

Parma, 09/06/2023

Dipendenze digitali, a Borgotaro i giovani si mettono...in gioco

Contro le dipendenze da tecnologia, gioco d'azzardo e videogames, gli studenti dello Zappa-Fermi hanno realizzato un gioco in scatola grazie al progetto "Second life: quando la vita reale diventa virtuale"

Contrastare le dipendenze comportamentali? E' un gioco da ragazzi! Si è infatti concluso nei giorni scorsi, con la presentazione di **un video** e del **Gioco dell'oca delle dipendenze** realizzati dagli studenti durante l'anno scolastico appena concluso, il percorso formativo **"Second life: quando la vita reale diventa virtuale"**. Si tratta di un **progetto**, realizzato dal **Servizio dipendenze patologiche** (SerDp) del **distretto Valli Taro e Ceno dell'Azienda UsI**, che ha coinvolto la **classe 2°D** (indirizzo scienze umane) dell'Istituto superiore **Zappa-Fermi di Borgotaro**. Il percorso, ideato insieme all'**Ufficio di Piano** distrettuale e alla **Cooperativa Fantasia**, ha avuto l'obiettivo di rendere più consapevoli i giovani sui rischi delle **dipendenze comportamentali** che derivano da un **utilizzo eccessivo di sistemi e dispositivi digitali: internet, videogames, social network o gioco d'azzardo**: *"L'utilizzo dei devices elettronici - ha spiegato **Lorenzo De Donno**, direttore dell'Unità operativa complessa Salute mentale adulti e Dipendenze patologiche del distretto Ausl Valli Taro e Ceno - può passare da una dimensione ludico-ricreativa ad un consumo problematico, con una iniziale modifica del funzionamento sociale, relazionale e scolastico, fino ad assumere le caratteristiche - ha proseguito De Donno - di una vera dipendenza patologica, con grave compromissione della sfera cognitiva, affettiva e comportamentale"*. Nei giorni scorsi, nella sala consiliare dell'**Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno** si è svolta la giornata conclusiva del progetto, che ha accompagnato per tutto l'anno scolastico la classe attraverso incontri con professionisti e attraverso una **formazione peer-to-peer**, in cui alcuni studenti sono stati formatori dei loro stessi compagni.

Luigi Barbarese
Ufficio stampa Ausl Parma
0521/393952